



## L'incredibile Hulk

Valentina Venturi · 18 Giugno 2006



Esce una nuova versione del film sull'essere verde, ideato nel 1962 dalle matite di Stan Lee e Jack Kirby.

Nel 2003 ci provò Ang Lee, ma non ebbe successo. La pellicola con Eric Bana fu un flop imprevisto: in Usa incassò solo 137 milioni di dollari. Ora l'Universal ci riprova con il regista Louis Leterrier, già autore di *The Transporter*, ma c'è aria di polemica. Questo *Incredibile Hulk* è sceneggiato e interpretato da Edward Norton, che ha espresso la sua insoddisfazione per non aver potuto mettere bocca sul final cut. «Ho interpretato tanti personaggi letterari – dichiara il co-protagonista di *Fight Club* -, ma sono affascinato da Hulk, come tutti coloro che restano legati alla serie televisiva. E' un solitario perché sa di non poter essere una persona normale e cerca una cura. Vive in esilio per paura».



Ritroviamo lo scienziato Bruce Banner nelle favelas brasiliane di Rio de Janeiro: è fuggito dopo aver rischiato di uccidere la sua amata Betty (Liv Tyler, in un ruolo molto simile a quello avuto in *Armageddon* di Michael Bay), la figlia del generale Thunderbolt Ross (William Hurt, con delle sopracciglia sataniche), che cinicamente gli sta dando la caccia per utilizzarlo a scopi militari. Bruce viene rintracciato, dopo che il suo sangue finisce in un succo brasiliano esportato in America; da questo momento riprende la fuga.

A dargli la caccia c'è il militare Emil Blonsky (ha il volto di Tim Roth): un soldato del KGB

assetato di rivalse, al punto da accettare di farsi iniettare un siero che lo renderà invulnerabile e invincibile, trasformandolo in Abominio. Tutto l'opposto di Hulk/Bruce, "che ha senso etico – precisa Norton -, ma ha dentro di sé questa "cosa" terribile ed è alla disperata ricerca di un antidoto. Il Male e il Bene si fondono in questa sorta di Frankenstein. Hulk è la faccia nascosta dell'aggressività umana distruttiva e autodistruttiva, ma soffre la sua metamorfosi". Prosegue Roth: "Io impersono il Male puro, voglio i poteri di Hulk per non fermarmi di fronte a nulla. Il mio uomo d'azione è un monito perché l'unica cosa che gli interessa è possedere il potere, malsana dipendenza del nostro secolo".

Lo scontro finale, quello atteso da tutti gli appassionati degli effetti speciali, avviene sui tetti, tra catene e colonne distrutte. Sulle strade di Harlem combatteranno Hulk e Abominio: vincerà il



“verde pistacchio”. Applausi a scena aperta per il cameo di Lou Ferrigno (il protagonista del serial tv) nella parte di un guardiano universitario.

Il finale, poi, lascia lo spettatore con il fiato sospeso: l'apparizione di Iron Man/Robert Downey Jr. apre nuovi scenari...

Un blockbuster di sicuro impatto, ricco di strizzatine d'occhio alla potenza fisica del personaggio (anche se quando si ritrova solo con Betty, il riferimento a King Kong è smaccato), ma che si lascia alle spalle la parte più intimista e malinconica di Hulk, che al contrario era trattata in quello di Ang Lee. Visto il misero risultato del primo, è probabile che l'Hulk di Edward Norton sbanchi i botteghini. Stan Lee ha persino dichiarato: "La tecnologia ha arricchito il mio Hulk, la creatura della Marvel che amo di più".

**Titolo originale:** The Incredible Hulk | **Regia:** Louis Leterrier | **Sceneggiatura:** Zak Penn, Edward Harrison | **Fotografia:** Peter Menzies Jr. | **Montaggio:** John Wright | **Scenografia:** Kirk M. Petrucci | **Costumi:** Renée Bravener | **Musica:** Craig Armstrong | **Cast:** Edward Norton, Liv Tyler, Tim Roth, William Hurt, Robert Downey jr., Tim Blake Nelson, Peter Mensah, Ty Burrell, Christina Cabot, Stan Lee, Lou Ferrigno | **Produzione:** Marvel Enterprises, Marvel Studios, Universal Pictures, Valhalla Motion Pictures | **Anno:** 2008 | **Nazione:** USA | **Genere:** Azione | **Durata:** 112 | **Distribuzione:** Universal Pictures | **Uscita:** 18 Giugno 2006 |